



Avv. Gabriele Carinelli
Notaio

Repertorio n. 9477

Raccolta n. 7370

**VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DI FONDAZIONE**

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventisei il giorno diciassette del mese di febbraio, alle ore undici e quaranta minuti,

17 - FEBBRAIO - 2026

in Montelupone, presso la sede della "FONDAZIONE PACE E BENE" in Contrada Moglie n. 2, ove richiesto, innanzi a me Avv. Gabriele Carinelli, Notaio residente in Macerata, con studio ivi in Corso Cairoli n. 116, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Macerata e Camerino,

È PRESENTE

- FERRARA Cristina, nata in Bolzano il 22 settembre 1978, codice fiscale FRR CST 78P62 A952L, domiciliata per la carica ove appresso, la quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma nella sua qualifica di Presidente del Consiglio di Amministrazione e legale rappresentante della "**FONDAZIONE PACE E BENE**", con sede in Montelupone in Contrada Moglie n. 2, iscritta al n. MC - 258620 del Repertorio Economico Amministrativo, codice fiscale 93084300438, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Regione Marche in data 17 luglio 2019 al n. 417.

Detta comparente, della cui identità personale, io Notaio, sono certo, mi dichiara essere qui riunita, in prima convocazione, la riunione dei consiglieri del C.d.A. di detta Fondazione, convocata in questo giorno, ora e luogo con il seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. adozione di un nuovo statuto conforme alle disposizioni di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore);

2. Varie ed eventuali.

Chiede a me Notaio di assistere, redigendo verbale. Al che aderendo, io Notaio, do atto di quanto segue.

Su designazione unanime degli intervenuti assume la presidenza della riunione la medesima comparente la quale, dopo aver

CONSTATATO E FATTO CONSTATARE:

- che la riunione è stata convocata nelle forme e nei termini previsti dallo Statuto sociale;

- che per il Consiglio di Amministrazione sono presenti tutti i consiglieri, come da foglio delle presenze che si allega sotto la lettera "**A**";

- che l'organo di controllo, in persona dell'Avv. Renato Coltorti, avvisato della presente riunione, è assente;

Registrato a MACERATA
il 19/02/2026
serie 1T
al numero 1577
per Euro 200,00

- che è stata accertata da essa stessa Presidente la legittimazione all'intervento;

DICHIARA

pertanto che la riunione, regolarmente convocata, è validamente costituita per discutere e deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno.

Aperta la seduta, il Presidente illustra al Consiglio di Amministrazione che a seguito dell'entrata in vigore del "Codice del Terzo Settore", si presenta l'opportunità, in ragione delle attività svolte dalla Fondazione e nella prospettiva di adottare la qualifica di "Ente del Terzo Settore", di adeguare lo statuto sociale alla nuova disciplina normativa di cui al D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 pubblicato in G.U. n. 179 del 2 agosto 2017.

Il Presidente in proposito precisa che:

- in data 8 marzo 2025 è stata rilasciata dalla Commissione Europea l'autorizzazione (comfort letter) di cui all'art. 101, comma 10, del D.Lgs. n. 117/2017;

- la categoria delle Onlus è destinata ad essere abrogata a decorrere dal 31 marzo del periodo d'imposta successivo al rilascio della predetta autorizzazione della Commissione Europea;

- si rende pertanto necessario procedere con l'iscrizione nel R.U.N.T.S. entro il 31 marzo 2026, in quanto, in difetto, si potrebbe incorrere nell'ipotesi di scioglimento dell'ente per cancellazione dal relativo registro, con la conseguenza dell'obbligo di devoluzione del patrimonio come previsto dall'art. 10, lettera f), del D.Lgs. n. 460/1997.

Il Presidente propone dunque di adottare un nuovo statuto conforme alle disposizioni del D.Lgs. 117/2017 ed in particolare alle seguenti disposizioni del Codice:

- artt. 5 e 6: finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite, indicazione delle attività di interesse generale e eventuali attività diverse svolte dall'ente;

- art. 8: destinazione del patrimonio e assenza di lucro;

- art. 9: devoluzione del patrimonio in caso di scioglimento;

- art.12: denominazione contenente l'indicazione di ente del Terzo settore o l'acronimo ETS.

La denominazione della Fondazione varierebbe dunque in **"FONDAZIONE PACE E BENE ETS"**.

Al riguardo il Presidente precisa:

- che l'associazione non è proprietaria di auto o motoveicoli;

- che l'associazione è titolare dei seguenti diritti reali:

1) piena ed esclusiva proprietà di immobili siti nel

COMUNE DI MONTELUPONE e precisamente:

- unità immobiliare distinta in Catasto Fabbricati al foglio 16 **particella 112 sub 10**, CONTRADA MOGLIE n. 2, piano 2, categoria C/2, classe 2, della consistenza catastale di mq. 50, rendita catastale Euro 90,38
- unità immobiliare distinta in Catasto Fabbricati al foglio 16 **particella 112 sub 11**, CONTRADA MOGLIE n. 2, piano 2, categoria C/2, classe 2, della consistenza catastale di mq. 54, rendita catastale Euro 97,61;
- unità immobiliare distinta in Catasto Fabbricati al foglio 16 **particella 152 sub 4**, CONTRADA MOGLIE n. **2/A**, piano T, categoria C/2, classe 1, della consistenza catastale di mq. 199, rendita catastale Euro 308,32;
- unità immobiliare distinta in Catasto Fabbricati al foglio 16 **particella 152 sub 5**, CONTRADA MOGLIE n. **2/A**, piano T, categoria C/2, classe 1, della consistenza catastale di mq. 118, rendita catastale Euro 182,83;
- unità immobiliare distinta in Catasto Fabbricati al foglio 16 **particella 112 sub 8**, CONTRADA MOGLIE n. 2, piano S1-T, categoria C/2, classe 2, della consistenza catastale di mq. 117, rendita catastale Euro 211,49;
- unità immobiliare distinta in Catasto Fabbricati al foglio 16 **particella 112 sub 9**, CONTRADA MOGLIE n. 2, piano S1, categoria C/2, classe 2, della consistenza catastale di mq. 70 , rendita catastale Euro 126,53;
- unità immobiliare distinta in Catasto Fabbricati al foglio 16 **particella 112 sub 13**, CONTRADA MOGLIE n. 2, piano T, categoria A/2, classe 1, della consistenza catastale di vani 9,0, rendita catastale Euro 697,22;
- unità immobiliare distinta in Catasto Fabbricati al foglio 16 **particella 152 sub 11**, CONTRADA MOGLIE n. 2A, piano T, categoria C/2, classe 2, della consistenza catastale di mq. 166 , rendita catastale Euro 300,06;
- unità immobiliare distinta in Catasto Fabbricati al foglio 16 **particella 152 sub 12**, CONTRADA MOGLIE n. 2A, piano T, categoria C/2, classe 2, della consistenza catastale di mq. 100 , rendita catastale Euro 180,76;
- unità immobiliare distinta in Catasto Fabbricati al foglio 16 **particella 152 sub 6**, CONTRADA MOGLIE n. 2/A, piano T, categoria C/2, classe 2, della consistenza catastale di mq. 30 , rendita catastale Euro 54,23;
- unità immobiliare distinta in Catasto Fabbricati al foglio 16 **particella 152 sub 7**, CONTRADA MOGLIE n. 2/A, piano T, categoria C/2, classe 2, della consistenza catastale di mq. 30 , rendita catastale Euro 54,23;
- unità immobiliare distinta in Catasto Fabbricati al foglio 16 **particella 152 sub 8**, CONTRADA MOGLIE n. 2/A, piano T-1, categoria A/3, classe 3, della consistenza catastale di vani 3,5 , rendita catastale Euro 225,95;

- unità immobiliare distinta in Catasto Fabbricati al

foglio 16 **particella 152 sub 9**, CONTRADA MOGLIE n. 2/A, piano T-1, categoria A/3, classe 3, della consistenza catastale di vani 3, rendita catastale Euro 193,67;

- unità immobiliare distinta in Catasto Fabbricati al foglio 16 **particella 152 sub 10**, CONTRADA MOGLIE n. 2/A, piano 1, categoria C/2, classe 2, della consistenza catastale di mq. 22, rendita catastale Euro 39,77;

- unità immobiliare distinta in Catasto Fabbricati al foglio 16 **particella 112 sub 5**, CONTRADA MOGLIE n. 2, piano 1, categoria A/2, classe 1, della consistenza catastale di vani 7,5, rendita catastale Euro 581,01;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 16 **particella 178**, della superficie catastale di ettari 0, are 09, ca 37, (Terreno), SEMIN ARBOR, classe 03, Reddito Dominicale Euro 4,11, Reddito Agrario Euro 4,84;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 16 **particella 184**, della superficie catastale di ettari 0, are 00, ca 50, (Terreno), SEMINATIVO, classe 03, Reddito Dominicale Euro 0,19, Reddito Agrario Euro 0,28;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 16 **particella 163**, della superficie catastale di ettari 0, are 00, ca 48, (Terreno), SEMINATIVO, classe 02, Reddito Dominicale Euro 0,22, Reddito Agrario Euro 0,31;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 16 **particella 179**, della superficie catastale di ettari 01, are 01, ca 46, (Terreno), SEMINATIVO, classe 02, Reddito Dominicale Euro 47,16, Reddito Agrario Euro 65,50;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 16 **particella 181**, della superficie catastale di ettari 0, are 90, ca 76, (Terreno), SEMINATIVO, classe 02, Reddito Dominicale Euro 42,19, Reddito Agrario Euro 58,59;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 16 **particella 167**, della superficie catastale di ettari 0, are 02, ca 40, (Terreno), SEMINATIVO, classe 02, Reddito Dominicale Euro 1,12, Reddito Agrario Euro 1,55;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 16 **particella 157**, della superficie catastale di ettari 0, are 88, ca 70, (Terreno), BOSCO ALTO, classe 01, Reddito Dominicale Euro 11,45, Reddito Agrario Euro 2,29;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 16 **particella 159**, della superficie catastale

di ettari 0, are 12, ca 69, (Terreno), BOSCO ALTO, classe 01, Reddito Dominicale Euro 1,64, Reddito Agrario Euro 0,33;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 16 **particella 151**, della superficie catastale di ettari 0, are 01, ca 85, (Terreno), AREA URBANA;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 16 **particella 34**, della superficie catastale di ettari 1, are 53, ca 60, (Terreno), SEMINATIVO, classe 02, Reddito Dominicale Euro 71,40, Reddito Agrario Euro 99,16;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 16 **particella 35**, della superficie catastale di ettari 0, are 48, ca 50, (Terreno), SEMIN ARBOR - ULIVETO, classe 02-02, Reddito Dominicale Euro 24,78, Reddito Agrario Euro 28,67;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 16 **particella 36**, della superficie catastale di ettari 0, are 6, ca 50, (Terreno), ULIVETO, classe 02, Reddito Dominicale Euro 2,01, Reddito Agrario Euro 3,19;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 16 **particella 40**, della superficie catastale di ettari 0, are 60, ca 00, (Terreno), SEMINATIVO, classe 03, Reddito Dominicale Euro 23,24, Reddito Agrario Euro 34,09;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 16 **particella 41**, della superficie catastale di ettari 0, are 17, ca 00, (Terreno), SEMINATIVO, classe 02, Reddito Dominicale Euro 7,90, Reddito Agrario Euro 10,97;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 16 **particella 44**, della superficie catastale di ettari 0, are 57, ca 80, (Terreno), SEMINATIVO-ULIVETO, classe 03-02, Reddito Dominicale Euro 22,35, Reddito Agrario Euro 32,80;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 16 **particella 45**, della superficie catastale di ettari 0, are 45, ca 90, (Terreno), SEMINATIVO, classe 02, Reddito Dominicale Euro 21,33, Reddito Agrario Euro 29,63;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 16 **particella 48**, della superficie catastale di ettari 0, are 32, ca 60, (Terreno), SEMINATIVO - ULIVETO, classe 02-02, Reddito Dominicale Euro 14,75, Reddito Agrario Euro 20,64;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 16 **particella 49**, della superficie catastale di ettari 0, are 4, ca 00, (Terreno), SEMINATIVO-ULIVETO, classe 02-02, Reddito Dominicale

Euro 1,79, Reddito Agrario Euro 2,52;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 24 **particella 8**, della superficie catastale di ettari 0, are 18, ca 00, (Terreno), SEMINATIVO, classe 04, Reddito Dominicale Euro 5,58, Reddito Agrario Euro 6,04;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 24 **particella 10**, della superficie catastale di ettari 1, are 22, ca 50, (Terreno), SEMINATIVO, classe 04, Reddito Dominicale Euro 37,96, Reddito Agrario Euro 41,12;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 24 **particella 12**, della superficie catastale di ettari 1, are 31, ca 70, (Terreno), SEMINATIVO, classe 02, Reddito Dominicale Euro 61,22, Reddito Agrario Euro 85,02;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 24 **particella 20**, della superficie catastale di ettari 0, are 13, ca 00, (Terreno), SEMINATIVO, classe 03, Reddito Dominicale Euro 5,04, Reddito Agrario Euro 7,39

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 24 **particella 64**, della superficie catastale di ettari 0, are 15, ca 90, (Terreno), SEMINATIVO, classe 04, Reddito Dominicale Euro 4,93, Reddito Agrario Euro 5,34;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 25 **particella 9**, della superficie catastale di ettari 1, are 41, ca 70, (Terreno), SEMINATIVO, classe 03, Reddito Dominicale Euro 54,89, Reddito Agrario Euro 80,50;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 16 **particella 162**, della superficie catastale di ettari 0, are 09, ca 18, (Terreno), SEMINATIVO, classe 02, Reddito Dominicale Euro 4,27, Reddito Agrario Euro 5,93;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 16 **particella 165**, della superficie catastale di ettari 01, are 42, ca 99, (Terreno), SEMINATIVO, classe 02, Reddito Dominicale Euro 66,46, Reddito Agrario Euro 92,31;

- appezzamento di terreno distinto in Catasto Terreni al foglio 16 **particella 168**, della superficie catastale di ettari 02, are 03, ca 43, (Terreno), SEMINATIVO, classe 02, Reddito Dominicale Euro 94,56, Reddito Agrario Euro 131,33;

2) diritto di usufrutto fino alla data del 12 (dodici) settembre 2029 (duemilaventinove), sul seguente bene immobile sito in **COMUNE CATASTALE DI FAEDO**, Partita Tavolare 675 (seicentosettantacinque), particella

edificiale 300 (trecento), porzione materiale 1 (uno),

così o come meglio ed anche più precisamente detto immobile è descritto al Libro Fondiario; l'unità immobiliare urbana in oggetto è sita in Comune di Faedo (TN) e censita al Catasto Fabbricati di Mezzolombardo (TN) come segue:

- **CC 143 - particella edificiale 300 - subalterno 1 - foglio 8** - porzione materiale 1 - categoria A/7 - classe 2 - consistenza vani 5,5 - rendita catastale Euro 568,10 - via Pineta - Piani: T-1-2.

Il Presidente dà lettura in assemblea del testo del nuovo statuto.

Ai fini dell'iscrizione nel R.U.N.T.S. il presidente dà atto altresì che:

- SEDE -

La sede della Fondazione resterebbe invariata in Montelupone, Contrada Moglie n. 2.

- AMMINISTRAZIONE -

In caso di deliberazione favorevole, gli attuali amministratori cesserebbero dalla carica e l'amministrazione verrebbe affidata ad un nuovo Consiglio di amministrazione composto di nove membri in persona di:

- Ferrara Cristina, come sopra identificata, che sarà presidente e che accetta;

- Perrone Laura, nata a Bolzano il 13 agosto 1979, codice fiscale PRR LRA 79M53 A952E, residente a Montelupone, in Contrada Moglie n. 2; vicepresidente

- Giacomoni Nadja, nata a Cles il 30 gennaio 1978, codice fiscale GCM NDJ 78A70 C794F, residente a Montelupone, in Contrada Moglie n. 2;

- Abay Ayca, nata a Uskudar (Turchia) il 3 agosto 1965, codice fiscale BYA YCA 65M43 Z2430, residente a Montelupone, in Contrada Moglie n. 2;

- Zelger Thomas, nato a Bolzano il 2 luglio 1976, codice fiscale ZLG TMS 76L02 A952L, residente a Montelupone, in Contrada Moglie n. 2;

- Garbuglia Dino, nato a San Severino Marche il 27 dicembre 1992, codice fiscale GRB DNI 92T27 I156R, residente a San Michele All'Adige, in Via Pineta n. 40;

- Mastracci Raffaello, nato a Ceprano il 26 Febbraio 1988, codice fiscale MST RFL 88B26 C479S, residente a Montelupone, in Contrada Moglie n. 2;

- Grassetto Cecilia Paola, nata a Mar Del Plata (Argentina) il 7 gennaio 1982, codice fiscale GRS CLP 82A47 Z600T, residente a San Michele All'Adige, in Via Pineta n. 40;

- Palestrini Eleonora, nata a Loreto l'11 marzo 1983, codice fiscale PLS LNR 83C51 E690F, residente a Porto Recanati, in Via Mar Del Plata n.2;

tutti domiciliati presso la sede sociale.

I membri del Consiglio accetteranno la carica, dichiarano di non trovarsi in cause di ineleggibilità o incompatibilità previsti dalla legge o dallo statuto sociale, sottoscrivendo l'apposito modello di accettazione di cariche sociali.

Ai sensi dell'art. 10 dello statuto, al Consiglio di Amministrazione è attribuita l'amministrazione ordinaria e straordinaria della Fondazione.

Il potere di legale rappresentanza, anche in giudizio, spetterà al Presidente del Consiglio d'amministrazione.

I componenti del Consiglio di amministrazione durano in carica per sei esercizi, e scadono con la riunione convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al sesto esercizio, salvo dimissioni o decadenza.

I membri del Consiglio sono rieleggibili.

Grassetti Cecilia Paola continuerà a rivestire altresì l'incarico di amministratrice delegata della Fondazione con i seguenti poteri.

A partire dalla data odierna potrà esercitare in nome e per conto della Fondazione qualsiasi operazione di ordinaria amministrazione.

Restano escluse dalla delega le seguenti attività riservate al Consiglio di Amministrazione e/o al Presidente e precisamente:

1. attività di Governance e assetto istituzionale ovvero in particolare: modifica dell'Atto Costitutivo e dello Statuto, scioglimento della Fondazione, trasformazione, fusione, scissione della stessa, trasferimento della sede legale, nomina e revoca dei membri del Consiglio Direttivo, del Presidente, dell'Organo di Controllo o del Revisore nonché approvazione dei regolamenti fondamentali dell'ente;

2. attività di programmazione strategica e bilanci ovvero in particolare: approvazione del bilancio consuntivo e preventivo, approvazione del bilancio sociale (se previsto), approvazione delle linee strategiche e dei piani pluriennali;

3. attività di gestione del patrimonio e compimento di operazioni straordinarie, ovvero: acquisto, vendita, permuta e trasferimento a qualsiasi titolo di beni immobili, costituzione di ipoteche o altri vincoli reali, modifica della destinazione dei beni patrimoniali, accettazione di donazioni in genere e lasciti con vincoli onerosi o permanenti, operazioni che incidano in modo irreversibile sul patrimonio della Fondazione;

4. compimento di operazioni finanziarie rilevanti quali in particolare: accensione di mutui, finanziamenti o

leasing, rilascio di fideiussioni o garanzie personali

o reali, investimenti finanziari non ordinari, operazioni economiche straordinarie di rilevante entità;
5. gestione del Contenzioso straordinario e rinunce patrimoniali ovvero in particolare: transazioni che comportino cessione di diritti reali o di proprietà, rinuncia definitiva a diritti patrimoniali rilevanti, accordi che comportino una perdita strutturale del patrimonio nonché definizione di controversie con effetti patrimoniali irreversibili;

6. attribuzione vincolante della rappresentanza istituzionale vincolante in favore di terzi in particolare per le seguenti operazioni: adesione a reti, enti o accordi nazionali/internazionali che vincolino stabilmente la Fondazione o sottoscrizione di accordi strategici di lungo periodo che incidano sull'identità o sull'autonomia dell'Ente.

Restano invece espressamente compresi nella delega all'Amministratore Delegato:

- la rappresentanza della Fondazione in procedimenti arbitrali, mediazioni e negoziazioni assistite;
- la sottoscrizione di atti e verbali in tali sedi;
- la tutela del patrimonio in controversie relative a confini, servitù, accessi e pertinenze, purché senza alienazione o rinuncia definitiva di diritti reali.

La carica di amministratore, come quella da Consigliere, avrà durata di anni 6 (sei), e sarà prorogabile per una o più volte.

- ORGANO DI CONTROLLO -

L'organo di controllo di cui all'art. 13 dell'allegato statuto, sarà monocratico e continuerà ad essere rivestito dall'Avv. Renato Coltorti nato a Macerata il 27 febbraio 1965, con studio a Macerata, avvocato iscritto all'albo degli avvocati di Macerata al n. 603 in data 23 settembre 1994.

Il dott. Renato Coltorti sottoscriverà un'apposita dichiarazione di assenza di cause di ineleggibilità e di decadenza e di possesso dei requisiti professionali di cui agli articoli 30 e 31 del Codice del Terzo Settore.

I componenti dell'organo di controllo durano in carica per sei esercizi, e scadono con la riunione convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo relativo al sesto esercizio.

Il Presidente precisa che non si rende obbligatoria, ai sensi dell'art. 31 del c.t.s., la nomina di un soggetto incaricato della revisione legale dei conti.

- DOTAZIONE PATRIMONIALE -

Il Presidente dichiara infine che il patrimonio dell'ente risulta essere pari ad euro 30.000/00

(trentamila), e dunque superiore al minimo richiesto

dall'art. 22 comma 4 del c.t.s., come da idonea attestazione bancaria e relazione di stima asseverata di giuramento allegate in un corpo unico al presente atto sotto la lettera "B".

Il Presidente precisa, ai sensi dell'art. 22 del D. Lgs 117/2017, che la fondazione è già in possesso della personalità giuridica acquisita in conformità al decreto del Presidente della Repubblica 10 febbraio 2000, n. 361, e pertanto, una volta ottenuta l'iscrizione nel R.U.N.T.S., l'efficacia dell'iscrizione nei registri delle persone giuridiche di cui al predetto D.P.R. 361/2000 rimarrà sospesa fintanto che sia mantenuta l'iscrizione nel R.U.N.T.S..

---000---

Il Presidente, a questo punto, dà lettura del nuovo testo di statuto sociale.

Nessuno richiedendo la parola si passa alle votazioni.

Indi il Presidente accerta e dichiara, ed io Notaio trascrivo, che il Consiglio di Amministrazione, con il voto favorevole, espresso per chiamata nominale, di tutti i suoi componenti

DELIBERA

- di assumere la qualifica di Ente del Terzo Settore, subordinatamente all'iscrizione nel relativo registro, e pertanto di procedere all'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS) con la nuova denominazione "FONDAZIONE PACE E BENE ETS";
- di adottare il testo di statuto che si allega al presente verbale sotto la lettera "C", testo che viene approvato nella sua interezza ed articolo per articolo;
- di autorizzare il Presidente ad apportare alle odierne delibere e all'allegato statuto, le eventuali modifiche che fossero richieste per tutti i successivi adempimenti dalle pubbliche autorità competenti, ivi compresa l'Agenzia delle Entrate, e pertanto ogni tipo di modifica necessaria o anche solo opportuna per l'iscrizione della Fondazione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore o per qualsivoglia altro adempimento anche di natura fiscale.

Null'altro essendovi da deliberare, la seduta è sciolta alle ore dodici e quarantacinque minuti

---000---

La comparente, nella qualifica, come sopra autorizzata, richiede che la presente delibera sia iscritta a cura di me Notaio, nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore. A tale scopo la medesimo mi consegna una specifica elencazione di tutti gli elementi informativi richiesti dall'art. 8 del DM 106/2020 per l'iscrizione nel RUNTS; documento che si allega sotto la lettera "D".

Io notaio pertanto, in conformità alle disposizioni di

cui all'art. 17 del D.M. 106/2020 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, verificata la sussistenza delle condizioni previste dal D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore), in conformità all'articolo 22 del detto Codice e all'articolo 16 del predetto decreto ministeriale, provvederò entro venti giorni dal ricevimento del presente atto al deposito presso il competente Ufficio del RUNTS, richiedendo l'iscrizione dell'ente.

Al riguardo io Notaio attesto sin d'ora la sussistenza del patrimonio minimo di cui all'articolo 22, comma 4, del Codice del Terzo Settore, sulla base della attestazione bancaria allegata al presente atto sotto la lettera "B". In quanto occorra, analoga attestazione verrà da me ripetuta in forma scritta e allegata, su documento separato, all'istanza da presentare al RUNTS ai sensi dell'art. 18 del D.M. 106/2020.

Spese ed imposte del presente atto, accessorie e conseguenti, sono a carico della fondazione.

Il presente atto, ai sensi dell'art. 82, quinto comma, d.lgs. 117/2017, è esente da imposta di bollo.

Richiesto, io Notaio, ho ricevuto il presente atto, del quale, unitamente a quanto allegato, ho dato lettura alla comparente la quale, da me interpellata, dichiara di approvarlo e confermarlo per poi sottoscriverlo con me Notaio alle ore dodici e cinquanta minuti.

Scritto interamente da me Notaio mediante elaboratore elettronico, occupa sei fogli per undici facciate e parte di questa dodicesima.

Firmato: FERRARA Cristina, Gabriele CARINELLI Notaio

ALLEGATO A

all'atto n. 9477 di esp.

n. 2370 di raccolta

FOGLIO DELLE PRESENZE

Con il presente si produce foglio delle presenze del C.D.A. della "FONDAZIONE PACE E BENE", con sede in Montelupone in contrada Moglie n. 2, iscritta al n. MC - 258620 del Repertorio Economico Amministrativo, codice fiscale 93084300438, iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche tenuto dalla Regione Marche in data 17 luglio 2019 al n. 417, con il seguente ordine del giorno:

1. adozione di un nuovo statuto conforme alle disposizioni di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del Terzo settore);
2. Varie ed eventuali.

Montelupone li 17/02/2026

L'Organo Amministrativo

- Ferrara Cristina (Presidente) *Cristina Ferrara*
- Perrone Laura (Vice Presidente) *Laura Perrone*
- Giacomoni Nadja *Nadja Giacomoni*
- Abay Ayca *Abay*
- Zelger Thomas *Thomas Zelger*

L'organo di controllo

- Avv. Paolo Coltorti (assente)

[Handwritten signature]

INTESA  SANPAOLO

FILIALE TERZO SETTORE MACERATA 78630

ALLEGATO B

all'atto n. 9477 di rep.

n. 7370 di raccolta

Macerata, lì 16/02/2026

Spett.le
FONDAZIONE PACE E BENE
Contrada Moglie 2
62010 MONTELUPONE (MC)

OGGETTO: Attestazione di saldo di conto corrente

Con la presente si attesta che la Fondazione Pace e Bene c.f. 93084300438 con sede in Contrada Moglie 2 – 62010 MONTELUPONE, è titolare di un rapporto di conto corrente accesso presso la filiale del Terzo Settore di Macerata con un saldo, alla data odierna, superiore ad euro 30.000,00

Distinti saluti.

INTESA SANPAOLO SPA - 78630
C.SO CAVOUR 29
62100 MACERATA



Perizia Giurata di Stima

del patrimonio sociale al 16 Febbraio 2026 di

Fondazione Pace e Bene MONTELUPONE (MC)

REDATTA DA

Dott-sa MANUELA DIGNANI

ODCEC N.238/A

REVISORE LEGALI AL N. 20600

art. 22, comma 4, del cd. "Codice del Terzo Settore"
(D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017)



Perito: Dott.ssa Manuela Dignani

INDICE

1. PRESENTAZIONE	3
2. STRUTTURA DELLA RELAZIONE	3
3. DESCRIZIONE DELLA FONDAZIONE	4
4. METODO DI VALUTAZIONE	7
5. VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO SOCIALE	9
6. CONCLUSIONI	11



A handwritten signature in black ink, written vertically.

1. PRESENTAZIONE

Oggetto:

FONDAZIONE PACE E BENE ONLUS, con sede legale in Contrada Moglie n. 2 – 62010 Montelupone (MC), Codice Fiscale 93084300438 – Partita IVA 0201364034, iscritta al Registro delle Persone Giuridiche della Regione Marche al n. 417 del 17/07/2019.

Perizia giurata di stima del patrimonio della Fondazione alla data del **17 febbraio 2026**, redatta ai sensi dell'art. 22, comma 4, del D.Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo Settore), finalizzata ad attestare la sussistenza del patrimonio minimo richiesto ai fini dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (RUNTS).

Il sottoscritto Dott.ssa Manuela Dignani, Dottore Commercialista e Revisore Legale, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di MACERATA AL 238/A e al Registro dei Revisori Legali al n. 20.600,

premesso che

- ✓ la Fondazione ha richiesto la redazione della presente perizia al fine di attestare il possesso del patrimonio minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore;
- ✓ la normativa vigente richiede, per le fondazioni, un patrimonio non inferiore ad euro 30.000;
- ✓ la valutazione viene effettuata con riferimento alla situazione patrimoniale dell'ente alla data del 17.02.2026;

procede

alla determinazione del patrimonio della Fondazione Pace e Bene ONLUS alla data sopra indicata, secondo i criteri e le modalità illustrati nei paragrafi che seguono.

2. STRUTTURA DELLA RELAZIONE

La presente relazione si articola come segue:

- in primo luogo viene fornita una sintetica descrizione della Fondazione, con riferimento alla sua natura giuridica, alle finalità statutarie e alla struttura amministrativa;
- successivamente vengono richiamati i criteri e i metodi di valutazione adottati ai fini della determinazione del patrimonio dell'ente;



- si procede quindi alla valutazione del patrimonio sociale alla data del 17 febbraio 2026, con analisi delle principali poste patrimoniali risultanti dalla documentazione esaminata;
- infine si perviene alle conclusioni in ordine alla sussistenza del requisito patrimoniale minimo previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 117/2017.

3. DESCRIZIONE DELL'ASSOCIAZIONE

La Fondazione Pace e Bene ETS, con sede in Montelupone (MC), è ente del Terzo Settore costituito in forma di fondazione, dotato di personalità giuridica e patrimonio autonomo, operante senza scopo di lucro ai sensi del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 (Codice del Terzo Settore).

Ai sensi dell'art. 2 dello statuto vigente, la Fondazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e svolge in via principale le attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 117/2017, riconducibili alle seguenti lettere:

- lett. a) interventi e servizi sociali;
- lett. b) interventi e prestazioni sanitarie;
- lett. c) prestazioni socio-sanitarie;
- lett. d) educazione, istruzione e formazione professionale, nonché attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- lett. e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, nonché tutela degli animali e prevenzione del randagismo;
- lett. f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio;
- lett. g) formazione universitaria e post-universitaria;
- lett. h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- lett. i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale;
- lett. j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario;
- lett. k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- lett. l) formazione extra-scolastica finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica, del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- lett. n) cooperazione allo sviluppo;
- lett. o) attività nell'ambito del commercio equo e solidale;



- lett. p) servizi finalizzati all'inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro di persone svantaggiate;
- lett. q) alloggio sociale e attività di carattere residenziale temporaneo;
- lett. r) accoglienza umanitaria e integrazione sociale dei migranti;
- lett. s) agricoltura sociale;
- lett. t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- lett. u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o erogazione di beni e servizi a sostegno di persone svantaggiate;
- lett. v) promozione della cultura della legalità, della pace, della nonviolenza e della difesa non armata;
- lett. w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici;
- lett. z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o beni confiscati alla criminalità organizzata.

La Fondazione può inoltre svolgere attività diverse ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 117/2017, purché secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale, come espressamente previsto dall'art. 3 dello statuto.

Le attività vengono svolte direttamente dalla Fondazione, anche mediante collaborazioni con enti pubblici e privati, nonché attraverso il coinvolgimento di volontari, collaboratori e professionisti esterni.

Nel corso degli ultimi esercizi la Fondazione ha sviluppato progettualità integrate nei settori sociale, educativo, ambientale e culturale, tra cui:

- ✓ programmi di inclusione e sostegno a persone e nuclei familiari in condizioni di fragilità socio-economica, anche mediante interventi di supporto diretto e accompagnamento sociale;
- ✓ distribuzione di pacchetti alimentari e beni di prima necessità a favore di famiglie in difficoltà, nonché erogazione di contributi e donazioni a sostegno di associazioni ed enti del territorio operanti in ambito sociale;
- ✓ percorsi educativi e formativi rivolti a giovani e minori, finalizzati alla prevenzione della dispersione scolastica e al contrasto della povertà educativa;
- ✓ attività di agricoltura sociale e rigenerazione ambientale su terreni di proprietà



- dell'ente, con finalità inclusive, formative e di tutela ambientale;
- ✓ iniziative culturali, formative e di promozione sociale aperte alla collettività;
 - ✓ gestione di progetti di utilità sociale in collaborazione con enti pubblici, tra cui attività di messa alla prova e lavori di pubblica utilità (LPU) in convenzione con il Tribunale di Macerata, finalizzate al reinserimento sociale e alla responsabilizzazione dei soggetti coinvolti;
 - ✓ partecipazione a progettualità regionali, tra cui programmi di servizio civile.

Tali attività sono svolte in modo continuativo e coerente con le finalità statutarie.

La Fondazione è proprietaria di un patrimonio immobiliare e fondiario stabilmente destinato al perseguimento delle finalità istituzionali, costituito da fabbricati e terreni utilizzati per lo svolgimento delle attività sociali, educative, ambientali e culturali, come risultante dalla documentazione catastale acquisita agli atti della presente perizia.

Tali beni rappresentano una componente strutturale del patrimonio dell'ente e sono funzionali allo svolgimento diretto delle attività di interesse generale sopra richiamate.

Organo di Amministrazione

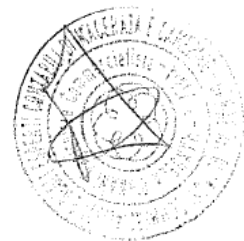
L'amministrazione della Fondazione è affidata ad un **Consiglio di Amministrazione**, cui competono i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione ai sensi dello statuto.

Fino al 15 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione risultava composto da:

- **Cristina Ferrara** – Presidente
- **Laura Perrone** – Vice Presidente
- **Nadja Giacomoni** – Consigliere
- **Thomas Zelger** – Consigliere
- **Abay Ayca** – Consigliere

In data 16 febbraio 2026 il Consiglio di Amministrazione è stato ampliato e attualmente risulta così composto:

- **Cristina Ferrara** – Presidente e Legale Rappresentante
- **Laura Perrone** – Vice Presidente
- **Nadja Giacomoni** – Consigliere
- **Thomas Zelger** – Consigliere
- **Abay Ayca** – Consigliere



Handwritten signature

- Cecilia Paola Grassetti – Consigliere
- Eleonora Palestini – Consigliere
- Dino Garbuglia – Consigliere
- Raffaello Mastracci – Consigliere

La Fondazione è altresì dotata della figura dell'Amministratore Delegato, organo previsto dallo statuto (artt. 7 e 13).

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione in data **20 febbraio 2024**, Cecilia Paola Grassetti è stata nominata Amministratore Delegato della Fondazione Pace e Bene, con attribuzione dei poteri di gestione ordinaria e firma disgiunta nei limiti stabiliti dal verbale di nomina. La carica non prevede compenso.

Documentazione esaminata:

Ai fini della redazione della presente perizia sono stati esaminati i seguenti documenti:

- Atto costitutivo della Fondazione Pace e Bene ETS;
- Statuto vigente approvato in data 16.02.2026;
- Verbale del Consiglio di Amministrazione del 20.02.2024 recante nomina dell'Amministratore Delegato;
- Verbale del Consiglio di Amministrazione del 16.02.2026 recante ampliamento della composizione del CdA;
- Bilanci d'esercizio relativi agli anni 2022, 2023 e 2024, completi di rendiconto gestionale e stato patrimoniale;
- Attestazione bancaria rilasciata in data 16.02.2026 comprovante la consistenza delle disponibilità liquide;
- Visura camerale aggiornata;
- Visure catastali aggiornate relative ai beni immobili intestati alla Fondazione.



4. METODO DI VALUTAZIONE

Premesso che non esistono specifici metodi di valutazione di una Fondazione riconosciuta, le metodologie di seguito illustrate si riferiscono ai criteri di valutazione tipicamente utilizzati per la stima di un'azienda.



Essi sono essenzialmente finalizzati alla valorizzazione del capitale economico. Pertanto, sul piano teorico, dovrebbero presentare contestualmente i seguenti requisiti:

- razionalità;
- dimostrabilità;
- obiettività;
- stabilità;
- generalità.

Ciò significa, in altri termini, che lo specifico criterio di valutazione adottato dovrebbe:

- derivare da un processo logico convincente (razionalità);
- utilizzare variabili e parametri adeguatamente supportati da dati controllabili (dimostrabilità);
- prescindere da valutazioni soggettive (obiettività);
- generare un valore che non muta per effetto di eventi contingenti (stabilità);
- prescindere dalla finalità per cui la valutazione dell'azienda è effettuata e dalla forza contrattuale delle parti (generalità).

I metodi di valutazione elaborati dalla dottrina non appaiono ottimali sotto ogni profilo nel senso che, concretamente, ogni metodo di valutazione presenta una diversa "intensità" di tali requisiti, ben potendo accadere che il metodo di valutazione che appare ottimale sotto il profilo di un requisito non sia ottimale sotto il profilo di un altro requisito.

In generale, la determinazione del capitale economico di un'azienda è strettamente connessa ai seguenti elementi:

- patrimonio aziendale vero e proprio;
- capacità prospettica di produrre flussi reddituali e finanziari.

Secondo la dottrina prevalente, le principali tradizionali metodologie di valutazione sono così identificabili:

- metodo patrimoniale (semplice o complesso);
- metodo reddituale;
- metodo finanziario;
- metodo misto;
- metodo dei multipli.



Vista l'attività svolta dall'associazione e la finalità della presente perizia, ovvero la stima del patrimonio minimo della Fondazione per il riconoscimento della personalità giuridica ex art. 22

Maneula Dignani

comma 4 del cd. "Codice del Terzo Settore", il metodo di valutazione scelto è il metodo patrimoniale semplice.

Con tale metodo il valore dell'associazione consiste nell'esprimere in valori correnti il capitale netto, verificando, secondo corretti principi contabili ed in una logica di funzionamento, le attività e le passività dell'associazione.

5. VALUTAZIONE DEL PATRIMONIO SOCIALE

Ai fini della presente perizia, il patrimonio della Fondazione Pace e Bene ETS è stato esaminato con riferimento alla situazione patrimoniale aggiornata alla data del 17 febbraio 2026, sulla base della documentazione indicata al precedente paragrafo.

Il patrimonio dell'ente risulta composto dalle seguenti categorie di beni e risorse:

a) Patrimonio immobiliare

La Fondazione è proprietaria di beni immobili e terreni siti nel Comune di Montelupone (MC), come risultante dalle visure catastali aggiornate, destinati stabilmente allo svolgimento delle attività istituzionali.

Tali beni costituiscono parte integrante e strutturale del patrimonio dell'ente e sono impiegati per la realizzazione delle attività di interesse generale previste dallo statuto.

Tali beni non risultano ipotecati e sono liberi da pesi.

b) Disponibilità liquide

Alla data del 16 febbraio 2026 risultano disponibilità liquide giacenti su conto corrente intestato alla Fondazione, come da attestazione bancaria acquisita agli atti.

Le disponibilità liquide costituiscono parte del patrimonio disponibile dell'ente ai fini della verifica del requisito minimo previsto dalla normativa vigente per il mantenimento della personalità giuridica e dell'iscrizione al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

c) Fondo di dotazione e patrimonio netto

Il patrimonio della Fondazione è altresì costituito dal fondo di dotazione originario, dagli eventuali incrementi patrimoniali derivanti da liberalità, contributi pubblici o privati destinati



ad incremento del patrimonio, nonché dagli avanzi di gestione accantonati negli esercizi precedenti, come risultante dai bilanci approvati relativi agli anni 2022, 2023 e 2024.

d) Crediti e debiti

Dalla documentazione contabile esaminata e dalla situazione patrimoniale aggiornata alla data del 17 febbraio 2026, non risultano debiti di natura finanziaria, bancaria o tributaria in capo alla Fondazione.

Non risultano altresì esposizioni debitorie scadute, passività potenziali, né contenziosi civili, amministrativi o fiscali pendenti che possano incidere sulla consistenza patrimoniale dell'ente.

Gli eventuali crediti iscritti in bilancio sono riconducibili alla normale gestione ordinaria e non presentano criticità sotto il profilo della recuperabilità.

La situazione patrimoniale risulta pertanto equilibrata e priva di elementi che possano compromettere il requisito minimo previsto per l'iscrizione e il mantenimento nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

e) Riferimenti contabili: consistenza patrimoniale risultante dai bilanci approvati

Dall'esame dei bilanci d'esercizio approvati relativi agli anni 2022, 2023 e 2024, e in particolare degli Stati Patrimoniali, emergono i seguenti valori di sintesi, utili a rappresentare l'evoluzione della consistenza patrimoniale dell'ente:

Esercizio 2024 (Stato Patrimoniale al 31/12/2024)

- ✓ Totale Attivo / Passivo: € 654.839,29
- ✓ Patrimonio netto: € 642.694,72, di cui:
 - Fondo di dotazione: € 467.715,37
 - Patrimonio libero: € 174.979,35
(comprensivo di avanzo esercizi precedenti e riserve)
 - Avanzo di esercizio 2024: € 94.309,20
- ✓ Immobilizzazioni complessive (terreni e fabbricati): € 591.954,75
- ✓ Liquidità immediate: € 62.796,35
- ✓ Debiti complessivi: € 12.144,57; crediti: € 88,19.

Esercizio 2023 (Stato Patrimoniale al 31/12/2023)

- ✓ Totale Attivo / Passivo: € 549.717,08



✓ Patrimonio netto: € 546.086,18.

Esercizio 2022 (risultanze contabili al 31/12/2022)

✓ Totale Attivo / Passivo: € 516.795,08

✓ Patrimonio netto: € 460.591,02.

Tali risultanze contabili costituiscono base documentale per la successiva determinazione del valore del patrimonio sociale alla data di riferimento della presente perizia (17.02.2026), secondo i criteri di valutazione che saranno indicati dal Revisore incaricato.

6. CONCLUSIONI

Alla luce della documentazione esaminata, delle risultanze dei bilanci approvati relativi agli esercizi 2022, 2023 e 2024, nonché della situazione patrimoniale aggiornata alla data del 17 febbraio 2026 e dell'attestazione bancaria acquisita agli atti, il patrimonio della Fondazione Pace e Bene ETS risulta costituito da beni immobili, disponibilità liquide e patrimonio netto accumulato negli esercizi precedenti.

Dall'analisi delle poste attive e passive non emergono esposizioni debitorie rilevanti, passività potenziali o contenziosi tali da incidere negativamente sull'equilibrio patrimoniale dell'ente.

Sulla base delle risultanze documentali sopra richiamate, il sottoscritto perito

Attesta

che il patrimonio della Fondazione Pace e Bene ETS è congruo e comunque superiore all'importo minimo di euro 30.000,00 previsto dall'art. 22 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 117 ai fini del mantenimento della personalità giuridica e dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

Con quanto sopra esposto, il sottoscritto ritiene di aver assolto l'incarico affidatogli in ottemperanza alle disposizioni di Legge ed ai principi della tecnica professionale, rimanendo tuttavia a disposizione per ogni eventuale chiarimento o ulteriore indagine.

Macerata, 27 Febbraio 2026

Il perito/REVISORE LEGALE

Dott.ssa Manuela DignaniNB





Avv. Gabriele Carinelli
Notaio

Repertorio n.9476 bis =====

===== VERBALE DI ASSEVERAZIONE =====

===== REPUBBLICA ITALIANA =====

L'anno duemilaventisei il giorno diciassette del mese di febbraio, alle ore undici e diciassette minuti. =====

===== 17 - FEBBRAIO - 2026 ore 11:17 =====

In Macerata presso il mio studio sito in Corso Cairoli n.116, innanzi a me Avv. Gabriele Carinelli, Notaio residente in Macerata, iscritto nel ruolo del Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Macerata e Camerino è presente il signor: =====

- **DIGNANI Manuela** nata a Macerata il 21 dicembre 1969, codice fiscale DGN MNL 69T61 E783A, domiciliata presso il suo studio in Macerata Via Tinto n.39/D, iscritta all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Macerata al n.238/A e nel Registro dei Revisori Legali al numero 20600, della cui identità personale io Notaio sono certo, il quale mi ha presentato la perizia che precede. =====

Io Notaio, aderendo alla richiesta fattami, previa ammonizione sulle conseguenze delle dichiarazioni mendaci o reticenti e sull'obbligo di dichiarare la verità, deferisco giuramento alla comparente, chiedendo di ripetere la formula di rito. =====

La medesima, aderendo, presta giuramento, dichiarando: =
"Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto all'incarico affidatomi, e di aver redatto la perizia sopra riportata, al solo scopo di far conoscere la verità". =====

La comparente autorizza il trattamento dei dati personali e sensibili, ai sensi del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali. =====

Richiesto, io Notaio, ho ricevuto il presente atto, scritto, interamente da me Notaio, mediante elaboratore elettronico, su fogli uno per una facciata. Di esso, ho dato lettura alla comparente, la quale, a mia domanda, dichiara di approvarlo, riconoscendolo conforme all'espressami sua volontà e, pertanto, lo sottoscrive, come per legge, con me Notaio alle ore undici e venti minuti. =====

Manuela Dignani

Gabriele Carinelli



ALLEGATO C

all'atto n. 9477 di rep.

n. 7370 di raccolta



Avv. Gabriele Carinelli
Notaio

===== STATUTO =====

Art. 1

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA

1.1 È costituita una Fondazione denominata "FONDAZIONE PACE E BENE ETS" con sede a Montelupone in Contrada Moglie 2; su delibera del Consiglio di Amministrazione la Fondazione può istituire altrove, in Italia e all'estero, sedi secondarie, filiali, rappresentanze ed uffici. La Fondazione potrà essere sciolta e si estingue nei casi e con le modalità previste dal presente statuto e dalla legge.

Art. 2

SCOPI - ATTIVITA' ISTITUZIONALI

2.1 La Fondazione promuove la Semplicità, l'Essenzialità, il Dinamismo e l'Evoluzione (S.E.D.E.) come stile di vita e svolge in via principale le seguenti attività di interesse generale, in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale:

- a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;
- b) interventi e prestazioni sanitarie;
- c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;
- d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;
- e) interventi e servizi finalizzati alla salvaguardia e al miglioramento delle condizioni dell'ambiente e all'utilizzazione accorta e razionale delle risorse naturali, con esclusione dell'attività, esercitata abitualmente, di raccolta e riciclaggio dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi, nonché alla tutela degli animali e prevenzione del randagismo, ai sensi della legge 14 agosto 1991, n. 281; (4)
- f) interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio culturale e del paesaggio, ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, e successive modificazioni;
- g) formazione universitaria e post-universitaria;
- h) ricerca scientifica di particolare interesse sociale;
- i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;
- j) radiodiffusione sonora a carattere comunitario, ai sensi dell'articolo 16, comma 5, della legge 6 agosto 1990, n. 223, e successive modificazioni;
- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- n) cooperazione allo sviluppo, ai sensi della legge 11 agosto 2014, n. 125, e successive modificazioni;
- o) attività commerciali, produttive, di educazione e informazione, di promozione, di rappresentanza, di concessione in licenza di marchi di certificazione, svolte nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale, da intendersi come un rapporto

Cristina Ferrara

commerciale con un produttore operante in un'area economica svantaggiata, situata, di

norma, in un Paese in via di sviluppo, sulla base di un accordo di lunga durata finalizzato a promuovere l'accesso del produttore al mercato e che preveda il pagamento di un prezzo equo, misure di sviluppo in favore del produttore e l'obbligo del produttore di garantire condizioni di lavoro sicure, nel rispetto delle normative nazionali ed internazionali, in modo da permettere ai lavoratori di condurre un'esistenza libera e dignitosa, e di rispettare i diritti sindacali, nonché di impegnarsi per il contrasto del lavoro infantile; =====

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106; =====

q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008, e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;

r) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti; =====

s) agricoltura sociale, ai sensi dell'articolo 2 della legge 18 agosto 2015, n. 141, e successive modificazioni; =====

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche; =====

u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale a norma del presente articolo; =====

v) promozione della cultura della legalità, della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; =====

w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui al presente articolo, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244; =====

x) cura di procedure di adozione internazionale ai sensi della legge 4 maggio 1983, n. 184; =====

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata. =====

2.2 In tutti i settori la Fondazione effettuerà: =====

(i) nell'ambito delle proprie iniziative di beneficenza indiretta, erogazioni gratuite in denaro e/o in natura e/o in servizi, con utilizzo di somme provenienti dalla gestione patrimoniale o da donazioni appositamente raccolte, in favore di enti senza scopo di lucro che operano prevalentemente nei settori di cui all'art.10, comma 1, lettera a) del D. Lgs 460/97, per la realizzazione diretta di progetti di utilità sociale, sia in Italia che all'estero, coerenti con gli scopi della Fondazione, conformemente al comma 2 bis dell'articolo 10 del D. Lgs 460/97 e/o previsti dall'art.5 del D.Lgs. n.117 del 2017; =====

(ii) nell'ambito delle proprie iniziative di beneficenza diretta, erogazioni gratuite in denaro e/o in natura e/o in servizi, in favore di soggetti svantaggiati che versano in particolari condizioni di disagio sociale, psichico e familiare o che versano in situazioni di esclusione, fragilità e di sofferenza conformemente alle previsioni del D.Lgs 460/97 o comunque meritevoli di solidarietà sociale. =====

Inoltre potrà: =====

- organizzare e gestire attività culturali, artistiche ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del

volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo; =====

- svolgere altre attività di carattere residenziale diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi. =====

Come da D. Lgs 460/97 all'art.10 comma 3, le finalità di solidarietà sociale s'intendono realizzate anche quando tra i beneficiari delle attività statutarie dell'organizzazione vi siano i propri membri del Consiglio di amministrazione o gli altri soggetti indicati alla lettera a) del comma 6, (del D.Lgs 460/97) se costoro si trovano nelle condizioni di svantaggio come riportato nell'art. 10 comma 3 del D.Lgs. 460/07. =====

2.3 La Fondazione può svolgere le sue attività in collaborazione con qualsiasi altra istituzione pubblica o privata, nell'ambito e nei limiti degli scopi statuari. =====

2.4 La Fondazione non ha fini di lucro e prevede espressamente =====

a) il prevalente perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale; =====

b) il divieto - durante la vita della Fondazione - di distribuire, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altri enti che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura; =====

c) l'obbligo di impiegare gli avanzi di gestione nella realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse e di quelle diverse; =====

d) il divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali, ad eccezione di quelle ad esse direttamente connesse e di quelle diverse (articolo 6 D.Lgs. 117/2017); =====

e) l'obbligo di redigere il bilancio annuale; =====

f) l'obbligo di devolvere il patrimonio della Fondazione, in caso di suo scioglimento per qualunque causa, ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge: =====

Art. 3 =====

ATTIVITA' CONNESSE E DIVERSE =====

3.1 La Fondazione, ai sensi dell'articolo 6 del D. Lgs. 117/2017, potrà svolgere attività diverse da quelle previste dall'articolo 5 dello stesso decreto a condizione che siano secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale previste nell'articolo sub 2) e che tali caratteristiche di secondarietà e strumentalità siano menzionate nei documenti di bilancio (art. 87 comma 1 lett. a) D.Lgs. 117/2017). =====

3.2 La Fondazione, intende promuovere ogni attività idonea al raggiungimento dei suoi scopi, tra le quali a titolo esemplificativo e non esaustivo: =====

a) stipulare ogni opportuno atto o contratto, tra cui, a titolo esemplificativo, l'assunzione di finanziamenti e mutui a favore della Fondazione, a breve o a lungo termine, la locazione, l'assunzione in concessione o comodato o l'acquisto, in proprietà o in diritto di superficie, di immobili, la stipula di convenzioni di qualsiasi genere anche trascrivibili nei pubblici registri, con Enti Pubblici o privati, che siano considerate opportune ed utili per il raggiungimento degli scopi della Fondazione; =====

b) amministrare e gestire i beni di cui sia proprietaria, locatrice, comodataria, o comunque posseduti; =====

c) stipulare convenzioni e contratti per l'affidamento a terzi di parte delle attività nonché di studi specifici e consulenze; =====

d) partecipare ad associazioni, consorzi o altre forme associative, società, enti e istituzioni, anche internazionali, la cui attività sia strumentale al perseguimento degli scopi della Fondazione medesima, partecipando ove lo ritenga opportuno anche alla loro costituzione; =====

e) promuovere iniziative di raccolta, occasionale, di fondi da utilizzare per la realizzazione dei progetti e delle iniziative di cui alle suindicate finalità: =====

Cristina Ferraro

GF

f) ricercare eventuali collaborazioni con soggetti esterni, progetti e iniziative che siano

conformi con le proprie finalità statutarie, =====

g) porre in essere attività ed iniziative di informazione e comunicazione al fine di sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto alle attività ed alle iniziative poste in essere dalla Fondazione nei propri settori di attività, =====

h) svolgere ogni altra attività idonea o di supporto al per seguito delle finalità istituzionali, nei limiti di quanto previsto dalla normativa di settore. =====

Art. 4 =====

PATRIMONIO =====

4.1 Il patrimonio della Fondazione è costituito: =====

a) dal fondo di dotazione costituito dai conferimenti effettuati dal fondatore in sede di costituzione; =====

b) dalle erogazioni e liberalità ricevute, con espressa destinazione ad incremento del patrimonio; =====

c) dai contributi attribuiti al patrimonio dall'Unione Europea, dallo Stato, da altri enti Pubblici e privati; =====

d) da eventuali avanzi di gestione; =====

e) da ogni altra entrata destinata ad incrementarlo; =====

f) dalle elargizioni, lasciti, donazioni, legati e oblazioni di beni mobili e immobili disposti in suo favore. =====

4.2 Il patrimonio è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. È, inoltre, impiegato dalla Fondazione con modalità idonee a preservarne il valore, a ottenere un rendimento adeguato a svolgere le attività istituzionali e a garantirne la continuazione nel tempo. =====

4.3 Indipendenza della Fondazione =====

La Fondazione non accetterà atti di liberalità o donazioni che possano condizionare in alcuna maniera la propria libertà di scelta ed indipendenza. =====

In caso di donazione, il donatore potrà solo indicare il progetto a cui destinare l'elargizione, senza influire in alcun modo sulle scelte strategiche e gestionali dell'ente.

Allo stesso modo, la Fondazione si impegna a ricercare la massima diversificazione dei donatori in modo da non dipendere da un unico o da pochi donatori. =====

Art. 5 =====

FONDO DI GESTIONE =====

5.1 Il Fondo di Gestione della Fondazione è costituito da: =====

a) redditi provenienti dalla gestione del patrimonio; =====

b) eventuali avanzi di gestione non destinati all'incremento del patrimonio; =====

c) contributi, in beni, in denaro ed in natura, dei soggetti intenzionati a supportare le attività della Fondazione; =====

d) ogni eventuale Provento, contributo, donazione o elargizione di terzi, compresi enti pubblici e privati, destinati al perseguimento degli scopi statuari e non espressamente vincolati all'incremento del patrimonio; =====

e) eventuali contributi erogati dallo Stato, da altri enti e/o Amministrazioni pubbliche nonché dall'unione europea e da altri enti internazionali; =====

f) entrate derivanti da eventuali attività connesse, accessorie e diverse; =====

g) somme derivanti dalle raccolte occasionali di raccolta fondi; =====

h) proventi derivanti da attività connesse poste in essere nei limiti consentiti dalla legge. =====

5.2 Le risorse della Fondazione saranno impiegate esclusivamente per il funzionamento della Fondazione stessa e per la realizzazione delle proprie attività

istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse e diverse. =====

Art. 6 =====

STRUTTURA DECENTRATA E AUTONOMIA DELLE SEDI LOCALI =====

La struttura della Fondazione include: =====

- o La sede centrale, che coincide con la sede legale italiana =====
- o Sedi territoriali in Italia: ogni sede è una filiale operativa locale ed ha un coordinatore che risponde alla sede centrale. =====
- o Sedi internazionali: Le sedi estere sono filiali operative che agiscono in modo simile a quelle italiane, rispettando le normative locali e operando in sinergia con la sede centrale. =====

2. Replicabilità della struttura =====

Il modello della sede centrale va replicato in tutto il mondo allo stesso modo, adattandosi ovviamente alle peculiarità del territorio. =====

Ogni struttura si deve autosostenere, attraverso raccolte fondi e la creazione di piccole attività di produzione, di servizi o commerciali, che diano solo quanto basta per finanziare le attività istituzionali. Le attività connesse sono unicamente funzionali al sostentamento delle attività istituzionali. =====

In ogni sede si eviteranno gli eccessi e verrà promosso uno stile di vita sano, Pertanto in nessuna struttura sarà consentito fumare e consumare alcolici senza apposita autorizzazione. =====

Anche l'alimentazione deve essere curata ed evitare gli eccessi. =====

È vietato lo spreco alimentare di qualsiasi suo genere. =====

Art. 7 =====

ORGANI DI GOVERNO DELLA FONDAZIONE =====

7.1 Sono organi della sede centrale: =====

- a) il Consiglio di Amministrazione; =====
- b) il Presidente ed il Vice Presidente; =====
- c) l'Amministratore Delegato =====
- d) Il Responsabile degli Ambasciatori =====
- e) l'Organo di Controllo Nazionale =====
- f) Comitato Etico Internazionale =====
- g) Revisore legale dei conti =====

7.2 Sono organi della struttura decentrata: =====

- a) Gli Ambasciatori =====
- b) I Tesorieri d'Ambasciata =====

7.3 Tutte le cariche, fatta eccezione per gli organi di controllo, sono gratuite. Sarà riconosciuto loro solo il rimborso delle spese sostenute, preventivamente approvate dal Consiglio di Amministrazione. Ai membri dell'Organo di Controllo potrà essere riconosciuto un compenso, nei limiti di quanto stabilito dal successivo articolo 12 o, in alternativa, l'incarico potrà essere gratuito. =====

7.4 Indipendenza dei membri dell'organo di governo =====

I membri degli Organi della Fondazione sono indipendenti e autonomi da qualsivoglia potere o indirizzo esterno alla Fondazione stessa. =====

7.5 Conflitto di interesse =====

I componenti degli Organi della Fondazione, nonché i dipendenti e i collaboratori, non devono avere interessi personali - di natura economica o di qualsivoglia altra natura - in conflitto con quelli dell'ente. =====

In particolare non possono avere interessi personali nei confronti delle imprese commerciali che hanno rapporti economici con l'ente, sia direttamente che per interposte persone, senza l'approvazione esplicita da parte del Consiglio

Cristina Forcare

Glenn

d'Amministrazione. =====

Gli stessi soggetti non devono prestare a qualsiasi titolo la propria opera in organizzazioni che perseguano finalità simili a quelle della Fondazione Pace e Bene o in pieno contrasto con quelle contenute nel presente Statuto. =====

7.6 Divieto di effettuare regali o donazioni a funzionari pubblici =====

La Fondazione considera moralmente riprovevole e pertanto si astiene dall'effettuare regali o donazioni, di qualsivoglia valore o natura, a dipendenti o rappresentanti della pubblica amministrazione in Italia o all'estero a fronte dello svolgimento di compiti che rientrano nell'esercizio delle loro funzioni. In questo senso invita i propri dipendenti e collaboratori, nonché ogni altra persona, realtà e/o organizzazione con la quale collabora ad astenersi da simili comportamenti. Sono esclusi dalla suddetta previsione i cosiddetti regali "di rappresentanza", che vengono fatti nell'ambito di occasioni speciali o contesti particolari (come ad esempio la firma di un accordo, una festività, ecc.) =====

Art. 8 =====

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE =====

8.1 Il Consiglio di Amministrazione della Fondazione è composto da un minimo di cinque membri ad un massimo di tredici membri. =====

A propria discrezione e all'unanimità il Consiglio di Amministrazione potrà nominare nuovi membri. Qualora per dimissioni o per altre cause il Consiglio di Amministrazione dovesse raggiungere una quota inferiore alle cinque unità, dovrà nominare un nuovo membro entro 30 giorni. =====

8.2 Il Consiglio di Amministrazione Provvede a nominare fra i propri membri, il Presidente ed il Vice Presidente, ai quali saranno attribuite le funzioni di cui all'articolo 7 del presente Statuto. I membri del Consiglio di Amministrazione restano in carica per sei anni e possono essere rinnovati per ulteriori mandati senza limite di numero. =====

8.3 In deroga a quanto disposto dai commi precedenti il presente articolo, il primo Consiglio di Amministrazione è nominato all'atto della costituzione della Fondazione ed è composto dal Presidente e dal Vice Presidente e da tre membri nominati dal fondatore. =====

8.4 I consiglieri si impegnano a contribuire attivamente alle attività della Fondazione, mettendo a disposizione, tempo, competenze, esperienze e professionalità. =====

Art. 9 =====

INELEGGIBILITÀ - DECADENZA =====

9.1 Oltre alle cause di ineleggibilità e di decadenza previste dall'articolo 2382 c.c. non possono far parte del Consiglio di Amministrazione coloro che siano dipendenti della Fondazione o abbiano con essa un rapporto di collaborazione remunerato. =====

Art. 10 =====

POTERI =====

10.1 Spettano al Consiglio di Amministrazione tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione della Fondazione. In particolare compete al consiglio di: =====

- a) eleggere fra i propri membri il Presidente e il Vice Presidente; =====
- b) nominare l'Amministratore Delegato; =====
- c) approvare il bilancio consuntivo; =====
- d) identificare i settori di attività della Fondazione; =====
- e) deliberare sugli affari e le questioni che gli siano state sottoposte dagli altri organi della Fondazione; =====
- f) determinare le modalità di attribuzione al patrimonio o al fondo di gestione delle risorse di qualsiasi natura, derivanti alla Fondazione nei casi non espressamente disciplinati dal presente statuto o nei casi dubbi; =====
- g) approvare, con il voto favorevole unanime dei consiglieri in carica, eventuali

modifiche statutarie; =====

h) determinare le direttive per l'impiego delle risorse della Fondazione; =====

i) approvare eventuali regolamenti interni; =====

j) deliberare, con il voto favorevole unanime dei consiglieri in carica, l'estinzione dell'ente, la nomina dei liquidatori e la devoluzione del patrimonio; nonché in ordine alla sua fusione con altri enti analoghi, nel rispetto delle disposizioni dell'art.10 del D. Lgs. n. 460 del 4.12.1997 e di quanto previsto dal codice civile in materia; =====

k) deliberare la strutturazione amministrativa ed organizzativa della Fondazione, ivi compreso il potere di assumere/licenziare personale e collaboratori, nominare consulenti, determinandone il relativo trattamento giuridico ed economico entro i limiti stabiliti dall'articolo 10 comma 6 lettera c) del D.Lgs 460/97 e articolo 8 comma 3 lettere a) e b) D. Lgs. 117/2017; =====

l) assumere mutui, richiedere finanziamenti a favore della Fondazione; =====

m) determinarne i rimborsi spese dei componenti degli organi della Fondazione, nonché le modalità di erogazione degli stessi, entro i limiti stabiliti dall'articolo 10 comma 6 lettera c) del D.Lgs 460/97 e articolo 8 comma 3 lettere a) e b) D. Lgs. 117/2017; =====

10.2 Il Consiglio di Amministrazione può conferire incarichi e/o delegare parte dei suoi poteri a uno o più dei propri membri. =====

Art. 11 =====

ADUNANZE =====

11.1 Il Consiglio di Amministrazione si riunisce in sede ordinaria almeno due volte l'anno ed è convocato dal Presidente della Fondazione, che lo presiede. Il Consiglio di Amministrazione è convocato dal Presidente in seduta straordinaria ogni qualvolta egli stesso lo ritenga necessario o su richiesta di almeno la metà dei consiglieri. =====

11.2 Il luogo di convocazione del Consiglio di Amministrazione può essere stabilito ovunque nell'ambito del territorio italiano. =====

Il Consiglio di Amministrazione è convocato mediante invio di comunicazione a mezzo posta elettronica ai recapiti espressa mente indicati dai singoli consiglieri all'atto della nomina e che gli stessi dovranno aver cura mantenere aggiornati. La convocazione deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno, l'ora e il luogo di convocazione e deve essere comunicata almeno sette giorni prima della riunione. =====

11.3 Le adunanze totalitarie del Consiglio di Amministrazione sono comunque valide - anche se non convocate - quando inter vengano, anche per teleconferenza, tutti i consiglieri in carica ed i membri dell'Organo di Controllo Nazionale, ovvero, previa acquisizione del consenso e-mail degli aventi diritto impossibilitati a parteciparvi, i quali dichiarino di essere stati preventivamente informati della riunione ed i partecipanti siano sufficientemente informati sugli argomenti da trattare. =====

11.4 Le riunioni del Consiglio di Amministrazione potranno tenersi, in caso di necessità, anche con intervenuti dislocati in luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati a condizione che: =====

a) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione, alla votazione contestuale sugli argomenti all'ordine del giorno; =====

b) sia consentito al Presidente della riunione di accertare l'identità degli intervenuti, regolare lo svolgimento della riunione, constatare e proclamare i risultati della votazione, nonché di visionare, ricevere o trasmettere documenti; =====

c) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi della riunione oggetto di verbalizzazione. =====

11.5 La riunione del Consiglio di Amministrazione è presieduta dal Presidente della Fondazione o, in sua assenza, dal Vice Presidente. =====

Cristina Ferrara
G. Ferrara

11.6 Il Consiglio di Amministrazione è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione sono prese a maggioranza dei presenti, salvo i quorum indicati agli articoli 10.1 g) e 10.1 j). In caso di parità prevale il voto del Presidente. =====

11.7 Delle riunioni del Consiglio di Amministrazione è redatto apposito verbale, firmato da chi presiede il Consiglio medesimo e dal segretario. =====

Art. 12 =====

PRESIDENTE E VICE PRESIDENTE =====

12.1 Il Presidente ha la legale rappresentanza della Fondazione verso i terzi ed in giudizio e potrà rilasciare procure speciali per il compimento di determinati atti o categorie di atti. =====

12.2 La carica di Presidente avrà durata di 6 anni e potrà essere rieletto un numero illimitato di volte dal Consiglio di Amministrazione. In caso di sue dimissioni, la carica sarà rivestita dal Vice Presidente, che rimarrà in carica fino a fine mandato. =====

12.3 Il Presidente ha i seguenti poteri: =====

- a) convoca e presiede il Consiglio di Amministrazione; =====
- b) cura l'esecuzione delle delibere del Consiglio di Amministrazione e tiene i rapporti con le autorità e le pubbliche amministrazioni; =====
- c) firma gli atti e quanto occorre per l'esplicazione di tutte le decisioni che vengono deliberate; =====
- d) vigila sul buon andamento amministrativo della Fondazione, cura l'osservanza dello Statuto e ne promuove la modifica qualora si renda necessario; =====
- e) approva gli eventuali bilanci preventivi annuale, piano della comunicazione, piano delle raccolte fondi e piano generale delle attività; =====
- f) approva le procedure organizzative e operative volte a regolamentare l'attività dell'ente. Tali procedure saranno portate a conoscenza di tutti i dipendenti e collaboratori; =====
- g) in caso di necessità e di urgenza, adotta ogni provvedimento opportuno, sottoponendolo a ratifica dell'organo competente nella prima riunione successiva. ===

12.4 Il Vice Presidente, nominato dal Consiglio di Amministrazione fra i propri membri, ha la stessa durata del Presidente. Anche la sua carica potrà essere riconfermata un numero illimitato di volte. Nell'ambito delle proprie funzioni, il Presidente ha la facoltà di delegare il Vice-Presidente per singoli atti o per categorie di atti, determinando i poteri dello stesso. Il Vice-Presidente sostituisce il Presidente nel caso in cui questi sia temporaneamente impedito a svolgere le sue funzioni o in caso di dimissioni. =====

Art. 13 =====

AMMINISTRATORE DELEGATO =====

13.1 L'Amministratore Delegato è responsabile della gestione e del conseguimento degli obiettivi decisi dal Presidente. Dirige e controlla l'attività svolta sia in Italia che all'estero. =====

L'Amministratore rappresenta la Fondazione all'estero, ne dirige e controlla l'attività, è responsabile della gestione e del conseguimento degli obiettivi attribuiti =====

13.2 L'Amministratore Delegato per poter essere eletto deve avere i seguenti requisiti: =====

- a) Laurea in economia (anche triennale) o in giurisprudenza; =====
- b) Aver affiancato il precedente amministratore Delegato per almeno 10 anni nelle mansioni proprie del ruolo; =====
- c) In deroga a quanto disposto dal comma precedente, il primo Amministratore Delegato è nominato direttamente dal Consiglio di Amministrazione senza aver effettuato l'affiancamento. =====

13.3 L'Amministratore Delegato ha i seguenti poteri: =====

- a. propone i regolamenti per la loro approvazione da parte del Presidente e del Consiglio di Amministrazione; =====
- b. predispone e sottopone al Presidente il bilancio preventivo e il conto consuntivo; =====
- c. Propone al Consiglio di Amministrazione le iniziative da approvare e lo informa di quelle sulle quali dispone autonomamente; =====
- d. adotta gli atti di gestione necessari per il conseguimento degli obiettivi della Fondazione e, nell'ambito della programmazione annuale, esercita i relativi poteri di spesa secondo quanto previsto e approvato dal Presidente; =====
- e. svolge funzioni di impulso, coordinamento, direzione, vigilanza e controllo nei confronti degli uffici e delle sedi italiane e all'estero; =====
- f. conferisce gli incarichi dirigenziali di livello non generale e propone al Presidente il conferimento degli incarichi di livello dirigenziale generale; =====
- g. assegna ai dirigenti gli obiettivi da perseguire per l'attuazione dei programmi e la responsabilità di specifici progetti; =====
- h. secondo quanto accordato con il Consiglio di Amministrazione, attribuisce agli Ambasciatori le risorse finanziarie, umane e strumentali; =====
- i. cura le relazioni sindacali, definisce le politiche d'incentivazione, di formazione e d'impiego ottimale del personale; =====
- j. previa autorizzazione del Presidente, istituisce o sopprime le sedi all'estero e ne determina l'ambito territoriale di competenza; =====
- k. svolge le funzioni ed attività amministrative non espressamente attribuite ad altri e che gli vengono attribuite nell'atto di nomina. =====

Art. 14 =====

RESPONSABILE DEGLI AMBASCIATORI =====

14.1 Il Responsabile degli Ambasciatori è scelto e nominato dal Presidente, su proposta dell'Amministratore Delegato. Il Presidente e l'Amministratore Delegato possono revocare l'incarico per gravi e motivate ragioni anche connesse con i rapporti con le autorità, l'avvio o la prosecuzione della missione. =====

14.2 Funzione di gestione strategica: =====

-Pianificazione e Programmazione: Collabora con la sede centrale per definire e sviluppare il piano strategico per il Paese di riferimento. Questo include l'identificazione di bisogni, la definizione di obiettivi a breve e lungo termine e la selezione dei progetti da finanziare o implementare. =====

-Gestione del Budget: Approva e collabora nella gestione dei budget delle sedi estere, assicurandosi che le risorse finanziarie siano utilizzate in modo efficiente e trasparente. È il punto di riferimento per la rendicontazione finanziaria alla sede centrale. =====

-Monitoraggio e Valutazione: Supervisiona l'andamento dei progetti in corso, monitorando attraverso report interni i progressi e valutando i risultati. Deve garantire che le attività siano in linea con gli standard di qualità della Fondazione e che raggiungano gli obiettivi prefissati. =====

Art. 15 =====

ORGANO DI CONTROLLO NAZIONALE =====

15.1 I membri dell'organo di Controllo - formato in alternativa o da un Revisore Unico o da un Collegio composto da tre membri - sono nominati dal Consiglio di Amministrazione tra le categorie di soggetti di cui all'articolo 2397, comma secondo, del c.c. =====

15.2 L'organo di Controllo esercita le sue funzioni ai sensi di quanto previsto dall'articolo 30, commi 6 e 7, del D.Lgs. 117/2017. =====

15.3 I membri dell'Organo di Controllo possono assistere alle riunioni del Consiglio di Amministrazione senza diritto di voto, con facoltà di intervento solo con espressa

Cristina Ferraro



autorizzazione del Presidente delle relative adunanze. =====

15.4 L'Organo di Controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti d'ispezione e controllo, nonché chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari. =====

15.5 I membri dell'organo di Controllo restano in carica sei anni e possono essere riconfermati anche per più mandati. =====

15.6 Qualora l'Organo di Controllo fosse composto da un Revisore Unico, dovrà essere nominato un supplente, avente il compito di sostituire il Revisore effettivo nell'espletamento del suo incarico, qualora questo dovesse venire meno per qualsiasi causa. Il supplente resta in carico fino alla prima assemblea del Consiglio di Amministrazione utile che dovrà provvedere a confermarlo, eleggendo un nuovo supplente, ovvero alla nomina di un nuovo Revisore. =====

15.7 La carica di componente dell'organo di Controllo è in conciliabile con quella di consigliere. =====

Art. 16 =====

COMITATO ETICO INTERNAZIONALE =====

16.1 Il Comitato Etico Internazionale è formato da cinque membri: il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Responsabile dei Benefattori, il Responsabile degli Ambasciatori e l'avvocato della sede centrale. =====

16.2 Il Comitato Etico Internazionale può in qualsiasi momento procedere ad atti d'ispezione e controllo, nonché chiedere agli Ambasciatori notizie sull'andamento delle operazioni della Fondazione o su determinati affari. =====

16.3 I membri del Comitato Etico Internazionale restano in carica sei anni e possono essere riconfermati anche per più mandati. =====

16.4 Le funzioni =====

Il Comitato Etico internazionale svolge il controllo sull'attività delle ambasciate e realizza almeno 1 report ordinario ogni 4 mesi, coincidente con il calendario solare. ==

Il Comitato Etico internazionale è tenuto ad informare immediatamente la sede centrale in merito a situazioni di particolare rilevanza soprattutto ai fini del raggiungimento degli obiettivi. =====

Per quanto attiene all'attività di controllo attribuita al Comitato Etico Internazionale, quest'ultimo deve: a) verificare il rispetto delle norme e disposizioni statutarie con particolare riferimento al perseguimento del fine istituzionale o "mission" (sia nel senso del perseguimento degli obiettivi istituzionali, sia della coerenza con essi delle azioni poste in essere per raggiungerli); =====

b) verificare il rispetto delle norme e disposizioni statutarie in relazione all'ammissione e cancellazione degli associati nonché alla costituzione e composizione degli organi esistenti; =====

c) verificare la corretta e puntuale osservanza delle norme che disciplinano i rapporti interni dell'organizzazione; =====

d) verificare il rispetto della regolarità di funzionamento degli organi di amministrazione, direzione e controllo; =====

e) verificare l'inesistenza di situazioni di conflitto di interesse relativamente agli organi di amministrazione, direzione e controllo; =====

f) verificare il regolare svolgimento delle operazioni di gestione dell'attività attraverso un sistema di reporting quadrimestrale; =====

g) verificare la consistenza del patrimonio sociale; =====

h) effettuare i controlli previsti dalla normativa fiscale; =====

i) verificare l'applicazione del principio di non discriminazione nei confronti dei beneficiari/destinatari dei progetti, dei partner di progetto e di ogni altro portatore di

interesse; =====

j) verificare il rispetto delle regole e dei criteri stabiliti dal presente Regolamento in ordine alla dignità dei beneficiari dei progetti realizzati dalla Fondazione; =====

k) verificare l'imparzialità della Fondazione nella destinazione dei fondi a favore dei partner di progetto; =====

l) sollecitare l'attenzione dell'Amministratore Delegato della Fondazione al controllo dei risultati dal punto di vista dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità della gestione; =====

m) esprimere un parere in ordine alla congruenza dei sistemi e degli indici posti in essere per verificare quanto al punto precedente. =====

Art. 17 =====

AMBASCIATORI =====

17.1 Gli Ambasciatori sono scelti e nominati dal Presidente, su proposta dell'Amministratore Delegato. L'Ambasciatore può essere rimosso senza necessità di giustificazione espressa se il Presidente, l'Amministratore Delegato e il Responsabile degli Ambasciatori ne votano all'unanimità la destituzione. =====

17.2 Funzioni di Gestione Operativa: =====

Gestione del Personale: Gestisce il team locale, occupandosi di assunzioni, formazione, valutazione e supporto. Deve creare un ambiente di lavoro positivo e produttivo, nel rispetto delle leggi locali sul lavoro e delle politiche interne della Fondazione. =====

Sicurezza: Garantisce la sicurezza del personale e dei beni dell'ambasciata, sviluppando e implementando protocolli di sicurezza e piani di emergenza. =====

Logistica e Amministrazione: Supervisiona tutte le attività amministrative e logistiche, come la gestione delle attrezzature, dei contratti di affitto, degli acquisti e della contabilità locale, assicurando il rispetto delle procedure interne. È tenuto a redigere ogni 4 mesi un report che deve essere inviato al responsabile degli ambasciatori e per conoscenza all'Amministratore Delegato della sede centrale e al Comitato Etico internazionale. Nelle situazioni che possano rappresentare una notevole rilevanza da un punto di vista politico, economico o progettuale deve aggiornare in tempo reale il Responsabile degli Ambasciatori e la sede centrale di quanto sta avvenendo. =====

17.3 Funzioni di Rappresentanza: =====

-Il responsabile della sede è il volto della Fondazione nel Paese ospitante. =====

-Relazioni Istituzionali: Mantiene e sviluppa i rapporti con le autorità locali, le organizzazioni internazionali, le agenzie governative e le altre ONG. =====

-Sviluppo di Partnership: Identifica e stabilisce collaborazioni con partner locali, finanziatori e altre parti interessate per massimizzare l'impatto dei progetti. =====

-Comunicazione Esterna: Rappresenta la Fondazione in eventi pubblici, conferenze e incontri, promuovendo la sua missione e i suoi valori. Deve anche gestire la comunicazione con i media locali in coordinamento con la sede centrale. =====

Art. 18 =====

TESORIERI D'AMBASCIATA =====

18.1 I tesoriери d'Ambasciata sono scelti e nominati dal Presidente, su proposta dell'Amministratore Delegato. Il Presidente e l'Amministratore Delegato possono revocare l'incarico per gravi e motivate ragioni anche connesse con i rapporti con le autorità locali, l'avvio o la prosecuzione di una missione. =====

18.2 La funzione economica del Tesoriere d'Ambasciata è quella di: =====

-gestire la contabilità e le finanze della sede estera =====

-monitorare entrate e uscite =====

-preparare il bilancio secondo la normativa locale e secondo i principi del bilancio

Cristina Ferraro
G. C.

consolidato con la sede centrale =====

-mantenere i rapporti con le banche =====

-assicurare la copertura finanziaria delle attività =====

Il Tesoriere locale deve operare sotto la supervisione dell'Ambasciatore, assicurando che le risorse siano utilizzate per raggiungere gli obiettivi statuari dell'ente. =====

La figura del Tesoriere può coincidere con quella dell'Ambasciatore. =====

Art. 19 =====

LIBRI VERBALI =====

19.1 I verbali delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione devono essere trascritti su apposito registro in ordine cronologico e sottoscritti dal Presidente e dal segretario. =====

19.2 I verbali dell'organo di Controllo devono essere tra scritti su apposito registro e sottoscritti da tutti i componenti. =====

Art. 20 =====

REVISIONE LEGALE DEI CONTI =====

20.1 La Fondazione, nei casi previsti dalla legge, dovrà procedere alla nomina di un revisore legale dei conti o di una società di revisione legale iscritti nell'apposito registro. =====

Art. 21 =====

BILANCIO =====

21.1 L'esercizio della Fondazione decorre dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno. =====

21.2 Il Consiglio di Amministrazione deve approvare entro il 30 aprile successivo il bilancio consuntivo relativo all'anno decorso, salva la possibilità di un maggior termine, nei limiti e alle condizioni previste dal secondo comma dell'articolo 2364 c.c. =====

Art. 22 =====

UTILI ED AVANZI DI GESTIONE =====

22.1 Gli utili, gli avanzi di gestione, nonché le riserve e i fondi costituiti con gli stessi, devono essere utilizzati per la realizzazione delle attività istituzionali della Fondazione, di quelle direttamente connesse e di quelle diverse. =====

22.2 È espressamente vietata - durante la vita della Fondazione - la distribuzione, anche in modo indiretto, utili e avanzi di gestione nonché fondi, riserve o capitale, a meno che la destinazione o la distribuzione non siano imposte per legge o siano effettuate a favore di altre ETS che per legge, statuto o regolamento fanno parte della medesima ed unitaria struttura. =====

Art. 23 =====

RACCOLTE FONDI =====

L'attività di raccolta fondi deve essere destinata agli scopi istituzionali per cui è stata avviata e accompagnata da una chiara e veritiera informazione. =====

In particolare, la Fondazione fornisce ai donatori informazioni complete e veritiere sulla propria organizzazione, rendendo anche disponibile sul sito Internet "www.fondazionepaceebene.it" il proprio rendiconto annuale. =====

L'ente si impegna, inoltre, a fornire al pubblico e ai donatori una chiara e veritiera informazione sugli scopi perseguiti, i tempi previsti e le modalità di attuazione delle iniziative sostenute, nonché sulle possibilità di detrazione/deduzione fiscale delle donazioni. =====

In quanto ai messaggi promozionali di raccolta fondi, la Fondazione si impegna a non adottare messaggi aggressivi, pressanti o colpevolizzanti e a non fare uso di immagini ingannevoli o emotivamente scioccanti. L'organizzazione si impegna anche a far sì che anche il personale esterno all'organizzazione, al quale siano eventualmente demandate attività di raccolta fondi, si attengano alle indicazioni sopra descritte. =====

Art. 24 =====

GESTIONE PATRIMONIALE, ACQUISTI, SPESE VIVE STRUTTURA DECENTRATA

Gli Ambasciatori all'esteri rispondono al Responsabile degli Ambasciatori, da cui dipendono gerarchicamente, per l'uso delle risorse e per il raggiungimento degli obiettivi assegnati. I Tesorieri d'Ambasciata rispondono del loro operato all'Amministratore Delegato. =====

Le spese iniziali che l'Ambasciatore o persona da lui delegata dovessero sostenere nello svolgimento delle proprie funzioni dovranno essere preventivamente autorizzate dal Consiglio di Amministrazione. L'Ambasciatore potrà disporre di un budget annuale per la gestione dell'ambasciata definito di anno in anno dal Consiglio di Amministrazione sulla base delle risorse economiche reperite dall'Ambasciatore stesso nell'ottica di promuovere la premialità nelle ambasciate più intraprendenti, efficaci ed efficienti. All'interno del budget annuale dovranno rientrare tutte le spese dell'ambasciata, tra cui: le buste paghe, le eventuali spese di trasporto, alloggio, vitto, rappresentanza e quant'altro facente parte delle funzioni legate alla carica ed alla promozione dell'attività realizzata verso i terzi. =====

All'interno di tali spese rientrerà obbligatoriamente un'assicurazione RC per l'operato dell'ambasciata, un'assicurazione Infortuni sugli operatori presenti e un'assicurazione ad hoc sull'operato dell'Ambasciatore che protegga lo stesso da richieste di risarcimento per danni patrimoniali causati nell'esercizio del suo mandato. Questa polizza deve coprire i danni diretti al patrimonio, i danni di immagine e reputazione, le spese di difesa legale e può estendersi anche ai dipendenti e collaboratori che svolgono funzioni manageriali. =====

Per tutte le spese effettuate nell'esercizio delle funzioni istituzionali e nell'interesse dell'organizzazione, dovrà essere prodotta la seguente documentazione: =====

- scontrini e ricevute fiscali, fatture purché intestate alla Fondazione, biglietti ferroviari e per bus urbani ed extraurbani, pedaggi autostradali; =====
- scontrini e ricevute fiscali per spese di carburante =====
- Fatture, purché intestate alla Fondazione, rilasciate da strutture alberghiere, ristoranti, bar, self service e analoghi esercizi commerciali in occasione di spostamenti legati ad iniziative dell'ente sia per inviti verso terzi e occasioni di rappresentanza. =====

Gli acquisti di beni e servizi verranno effettuati tramite fornitori selezionati che dovranno dimostrare requisiti di qualità, serietà, competenza ed economicità. =====

Tutti i documenti saranno conservati in sede dal Tesoriere, per il tempo previsto dalla legge e saranno sempre a disposizione della sede centrale, del responsabile degli ambasciatori e del Comitato Etico internazionale, per il resoconto annuale e per tutte le verifiche necessarie. =====

Le sedi all'estero possono essere delegate alla gestione delle iniziative di cooperazione e delle relative risorse. Al fine di rafforzare l'efficacia, d'intesa con il Responsabile degli Ambasciatori, promuove a livello locale riunioni periodiche o altre forme di consultazione, coordinamento e scambio di informazioni con operatori che realizzano iniziative di cooperazione. =====

Art. 25

GESTIONE ECONOMICO - FINANZIARIA STRUTTURA DECENTRATA

Bilancio preventivo

Entro e non oltre il 31 ottobre di ogni anno l'Ambasciatore trasmette il bilancio preventivo redatto dal Tesoriere al responsabile degli ambasciatori e per copia all'Amministratore Delegato che possono richiedere di apportare le modifiche ritenute opportune. Sarà poi l'Amministratore Delegato, in accordo con il Responsabile delle ambasciate che presenta il bilancio al Consiglio di Amministrazione. Entro il 30

Cristina Ferrara
[Signature]

novembre, il Presidente quale portavoce del Consiglio di Amministrazione approva il bilancio preventivo o lo restituisce all'Ambasciatore indicando le motivazioni della mancata approvazione. L'Ambasciatore si conforma alle indicazioni del Presidente, ritrasmettendo il bilancio emendato entro 15 giorni e comunque entro il 31 dicembre. = In mancanza di approvazione sarà portato avanti quanto espressamente accettato dal Presidente. Bilancio consuntivo =====

Entro fine febbraio, l'Ambasciatore trasmette il conto consuntivo dell'esercizio precedente redatto dal Tesoriere al responsabile degli ambasciatori, al Comitato Etico internazionale e all'Amministratore Delegato che possono chiedere maggiori chiarimenti in merito alle operazioni effettuate. Sarà l'Amministratore Delegato, in accordo con il Responsabile delle ambasciate e il Comitato Etico internazionale che presenta il bilancio al Consiglio di Amministrazione per la sua approvazione. Ove non fosse approvato, verranno indicate all'Ambasciatore le motivazioni. Il Tesoriere locale riformula, ove possibile, il conto consuntivo attenendosi alle indicazioni del Presidente entro trenta giorni. La mancata approvazione del bilancio consuntivo è elemento di valutazione dell'operato dell'Ambasciatore. =====

La redazione del bilancio consolidato sarà a carico dell'Amministratore Delegato. Il bilancio dovrà essere redatto con i criteri di competenza e secondo uno schema tipico delle società di capitale, in modo da evidenziare chiaramente le varie determinanti e le singole dinamiche gestionali. =====

Report quadrimestrale =====

Ferma restando l'approvazione annuale del bilancio consuntivo relativo all'anno precedente, l'ambasciatore dovrà realizzare una relazione emozionale al Responsabile degli Ambasciatori con cadenza quadrimestrale, attraverso cui emerga un quadro generale delle attività realizzate e del coinvolgimento emozionale di tutti i propri stakeholder (*ospiti, personale, benefattori, fornitori, etc.*) =====

Il Tesoriere dovrà rendicontare al responsabile degli ambasciatori, all'Amministratore Delegato e al Comitato Etico internazionale con cadenza quadrimestrale, l'entità delle spese e dei ricavi e la situazione di cassa. =====

Le eventuali giacenze di cassa potranno essere detenute su conti correnti bancari o postali o investiti in titoli a basso rischio e a breve scadenza (massimo 24 mesi) solo su approvazione dell'Amministratore Delegato della sede centrale. =====

Art. 26 =====

PERSONALE =====

La Fondazione realizza e monitora in loco le iniziative di cooperazione mediante: =====

- il proprio personale destinato alle sedi all'estero; =====
- l'invio in missione di operatori propri o di partner di progetto; =====
- collaboratori esterni autorizzati =====

I criteri e le modalità di selezione del personale sono approvati dal Presidente, su proposta dell'Amministratore Delegato. =====

Sarà obbligatorio da parte di tutti i dirigenti dell'ambasciata realizzare un periodo di formazione di almeno 1 anno all'interno della sede centrale per poter conoscere e riprodurre nella propria sede di destinazione i valori, lo stile di vita e soprattutto il modus operandi della Fondazione. =====

Gli operatori dipendono, ai fini amministrativi e disciplinari, dall'ambasciatore territorialmente competente, anche se, per gravi e motivate ragioni anche connesse con i rapporti con le autorità locali, l'avvio o la prosecuzione di una missione, l'Amministratore Delegato o il Presidente possono revocare l'incarico. =====

Art. 27 =====

ESTINZIONE =====

27.1 In caso di scioglimento per qualunque causa, il patrimonio della Fondazione verrà devoluto ad altri enti del terzo settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o dell'Autorità Governativa o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale, salvo diversa destinazione imposta dalla legge. =====

Art. 28 =====

MODIFICHE STATUTARIE =====

28.1 Le modifiche del presente Statuto sono deliberate dal Consiglio di Amministrazione con il voto favorevole della maggioranza qualificata dei due terzi dei membri in carica, salvo i casi in cui la legge richieda l'unanimità. =====

28.2 Le modifiche che riguardano la denominazione, la sede legale, gli scopi e le finalità della Fondazione, nonché la destinazione del patrimonio in caso di scioglimento, devono essere approvate con deliberazione unanime del Consiglio di Amministrazione. Allo stesso modo il voto favorevole unanime dei consiglieri in carica si renderà necessario nelle fattispecie previste dall'art. 10.1 lettere i) e j) del presente statuto. ===

28.3 In ogni caso, le modifiche statutarie devono essere comunicate all'Ufficio del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore per la verifica di legittimità e la conseguente efficacia. =====

28.4 Nessuna modifica potrà alterare la natura, le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale della Fondazione, né compromettere la coerenza con i principi ispiratori e la missione originaria dell'ente. =====

Art. 29 =====

NORME RESIDUALI =====

29.1 Tutti i portatori di interesse hanno il diritto di ottenere dalla Fondazione le informazioni che la riguardano, purché queste ultime non siano protette da privacy e siano effettivamente disponibili. La Fondazione è tenuta a rispondere entro 90 giorni dalla richiesta, purché i richiedenti si dichiarino disponibili a rimborsare le eventuali spese di produzione. =====

29.2 Per tutto quanto non previsto dal presente statuto valgono, in quanto applicabili, le vigenti disposizioni di legge. =====

Giustina Ferrara

G. B. B. B.



ALLEGATO ^D

all'atto n. 3477 di rep.

n. 7370 di raccolta

INFORMAZIONI EX ART 8DM 106/2020

- indicazione della sezione del RUNTS nella quale si richiede l'iscrizione: **ALTRI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS)**
- indirizzo di posta elettronica certificata: **fondazionepaceebene@pec.it**
- contatto telefonico: **347.8627999**
- eventuali sedi secondarie: **nessuna**
- data di costituzione dell'ente: **10.01.2019.**
- il soggetto o i soggetti cui l'ente eventualmente aderisce, con relativo codice fiscale: **nessuno**
- dichiarazione di accreditamento ai fini dell'accesso al contributo del 5 per mille di cui al decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 111: **L'ente è già accreditato ai fini del 5 per mille e intende mantenerne l'iscrizione ai sensi del D.Lgs. 111/2017.**
- dichiarazione di presunzione di commercialità o non commercialità dell'ente ai sensi dell'articolo 79, comma 5, del Codice: **L'ente dichiara la presunzione di non commercialità ai sensi dell'art. 79, comma 5, D.Lgs. 117/2017. Le attività agricole e di fattoria didattica sono svolte in via secondaria e strumentale ai sensi dell'art. 6 CTS.**
- indirizzo del sito internet: **www.fondazionepaceebene.com**
- verrà allegato alla presente contestualmente al deposito nel RUNTS: la dichiarazione di accettazione, di assenza di cause di ineleggibilità e di decadenza e di possesso dei requisiti professionali di cui agli articoli 30 e 31 del Codice dei componenti dell'organo di controllo;

Giustina Ferrara

Flavio

[illegible]